

# Storie di Pigotta

scritta da  
**DARIA BIGNARDI**



Mi chiamo Afilippa e abito nel paese degli attaccapanni. Avrete certamente sentito parlare di Rodirondolo. E' un bel paesotto ai piedi dell'Appennino tosco emiliano, tra Imola e Bologna. Ci sono tre fabbrichette artigiane, tanti bei negozi e un grandissimo centro commerciale: tutti che producono o vendono attaccapanni.

Attaccapanni di legno, di ceramica, di plastica, di ferro, di ottone, di gomma, di alluminio, persino di carta o di cartone: se cercate un attaccapanni dovete venire a Rodirondolo. Io che sono una bambola e non posso produrre o comprare attaccapanni sono un po' considerata un outsider a Rodirondolo, ma la gente del paese non e' cattiva, e anche se io servo a poco e sono tagliata fuori da tutti i giri che contano, le persone sono abbastanza gentili con me.

Io sono una bambola non udente e questo e' un altro motivo per cui faccio fatica a inserirmi: niente banda, niente discoteca, niente karaoke.

Pero' quando la mia amica Amaddalena, che sarebbe la mia padroncina, mi porta con se' alle Braglie, che sono una specie di piscina naturale creata dal fiume Sillaro mentre scende a valle, e ce ne stiamo noi due ad ascoltare il silenzio dei calanchi, sono felice di abitare qui.



unicef 



Anche se io udissi, qui non ci sarebbe nemmeno un rumore da ascoltare. Solo il fiume, ma io immagino il suo suono negli occhi di Amaddalena, e quando veniamo fin quassu' sono contenta. Ieri mentre lanciavamo sassi piatti nella vasca piu' grande, giocando a chi faceva piu' rimbalzi, e' arrivata una volpe.

Una piccola volpe rossiccia si e' messa a guardarci, per un attimo sembrava proprio che volesse giocare con noi. Poi e' corsa via. E' stato bellissimo vederla.

Ora e' inverno e non si puo' fare il bagno alle Braglie ma quando e' estate la mia amica Amaddalena mi mette dentro al canottino con se' per non farmi bagnare e ce ne stiamo delle ore a guardare il cielo e ad accarezzare l'acqua con le mani.

Io ho le mani di paglia e se le bagno troppo si rovinano allora Amaddalena sta attenta e appena le sembra che stia esagerando con l'acqua mi fa stendere sul fondo del canotto: "cosi' ti asciughi, Afilippa" vedo che scandiscono le sue labbra.

Anche se non posso produrre attaccapanni come quasi tutti qui a Rodirondolo io sono contenta di abitare con Amaddalena e di essere la sua bambola e quando Amaddalena si sposerà e se ne andrà da Rodirondolo siamo già d'accordo che mi porterà con se' nello zainetto e mi regalerà alla sua prima figlia.

Di sicuro le piaceranno tantissimo il silenzio e le volpi: si chiamerà Acaterina.

